



COMUNE DI SERDIANA

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N. 10 DEL 12-03-2015	OGGETTO: Nomina revisore triennio 2015-2018
---	---

SESSIONE Straordinaria SEDUTA Pubblica DI Prima CONVOCAZIONE

L'anno **duemilaquindici** il giorno **dodici** del mese di **marzo** alle ore **09:30** nella Sala della Biblioteca Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nella forma di legge, riunito in Prima convocazione, sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica, con la presenza del Sindaco e dei Signori:

MELONI ROBERTO	P	MARCEDDU CLAUDIO	P
FADDA FRANCESCO	P	CASULA FILIPPO	P
ATZORI MARIA DOLORES	P	PALA ANTONIO	P
BATZELLA SALVATORE	P	PALA MARIA PIA	P
BROGI GINO	P	ANGIUS IVAN	P
PUSCEDDU MASSIMILIANO	P	CASULA FRANCESCO	P
MARROCCU NATALIA	P		

Consiglieri in carica, compreso il Sindaco, presenti n. 13 e assenti n.. 0.

Assume la presidenza il Sig. **DOTT. ING. MELONI ROBERTO**, Sindaco, il quale riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a deliberare sull'oggetto posto all'ordine del giorno. Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Maria Giovanna Castagna**, che svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico – amministrativa ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L approvato con decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, e redige il presente verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Titolo VII dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (artt. 234-241) , approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (conv. in legge n. 213/2012) e dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (conv. in legge n. 89/2014), il quale disciplina la revisione economico-finanziaria;

RICHIAMATI in particolare:

- l'art. 234, comma 1, il quale prevede che i consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane eleggono, con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori composto da tre membri, di cui uno scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili (presidente), uno scelto tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti ed uno iscritto all'albo dei ragionieri;
- l'art. 234, comma 2, il quale prevede che nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, nelle unioni di comuni e nelle comunità montane la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore;
- l'articolo 235, comma 1, il quale stabilisce che l'organo di revisione dura in carica tre anni e che i suoi componenti non possono svolgere l'incarico per più di due volte nello stesso ente locale;

RICHIAMATA la precedente deliberazione n. 4 in data 09/03/2012 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato eletto l'organo di revisione economico-finanziaria per il periodo dal 2012 al 2015;

CONSIDERATO che alla data del 09/03/2015 viene a scadere l'incarico di Revisore unico del Comune, ulteriormente prorogabile di 45 giorni, e dunque sino al 23/04/2015 ai sensi degli articoli 2, 3, comma 1, 4, comma 1, 5, comma 1 e 6 del decreto legge 16 maggio 1004, n. 293 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444) ;

RICHIAMATI:

- l'art. 16 comma 25 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 il quale prevede, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo all'entrata in vigore della legge, che la relativa nomina debba avvenire tramite estrazione da apposito elenco a livello provinciale e tra soggetti in possesso di determinanti requisiti secondo le modalità che verranno definite tramite Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economie e finanze da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge stessa;
- l'articolo 29, comma 11-*bis*, del decreto legge 30 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, il quale ha prorogato di nove mesi il termine di cui all'articolo 16, comma 25, del decreto legge n. 138/2011 (conv. in Legge n. 148/2011);

- il DM Interno n. 23 in data 15 febbraio 2012, recante il *Regolamento per l'Istituzione dell'elenco dei revisori degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico finanziario* con il quale sono state dettate le disposizioni attuative delle nuove modalità di nomina dell'organo di revisione previste dalla norma sopra richiamata;

ATTESO CHE:

- a) la piena operatività delle nuove modalità di nomina dell'organo di revisione richiede una serie di adempimenti preliminari ed attuativi, quali la presentazione delle domande, l'accertamento dei requisiti richiesti e l'istituzione dell'elenco su base regionale;
- b) l'articolo 5, comma 1, del DM n. 23/2012 demanda ad un apposito avviso da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale la data di effettivo avvio del nuovo procedimento di scelta dell'organo di revisione in scadenza;

VISTA in particolare la Circolare del Ministero dell'interno n. 7/FL del 5 aprile 2012, la quale precisa, in merito alle modalità di nomina dell'organo di revisione nel regime transitorio, che *“gli organi di revisione contabile in scadenza prima della data di effettivo avvio del nuovo procedimento, che – come previsto dall'articolo 5, comma 1, del “regolamento” sarà resa nota con avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – proseguono la propria attività nell'ente per 45 giorni con l'istituto della prorogatio ed, allo scadere di tale periodo, continuano ad essere nominati con le modalità previste dall'articolo 234 e seguenti del decreto legislativo n. 267 del 2000, secondo cui “i consigli comunali e provinciali e delle città metropolitane eleggono con voto limitata a due componenti, un collegio di revisori composto da tre membri” e l'organo di revisione contabile durerà in carica tre anni. I procedimenti di rinnovo non conclusi alla suddetta data di effettivo avvio della procedura devono necessariamente essere alla procedura di estrazione dall'elenco con le modalità previste dal regolamento in esame”;*

ATTESO che il comma 29 dell'articolo 16 del citato decreto legge n. 138/2011 prevede che tutte le disposizioni contenute nell'articolo 16, ivi comprese le nuove modalità di nomina dei revisori degli enti locali, si applicano alle regioni a statuto speciale nel rispetto dei relativi statuti, delle relative norme di attuazione e secondo quanto previsto dall'articolo 27 della legge n. 42/2009;

TENUTO CONTO quindi che sino al completo recepimento delle nuove disposizioni da parte delle Regioni a statuto speciali continuano ad applicarsi le modalità di nomina dell'organo di revisione previste dal Tuel;

VISTA la LR Sardegna n. 24 in data 11 dicembre 2012, la quale all'articolo 1 prevede che *“1. Nelle more di una riforma organica della materia gli enti locali della Sardegna, per sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, continuano ad applicare le disposizioni previgenti all'articolo 16, comma 25, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n.*

148 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari);

VISTA la LR Sardegna n. 3 in data 08/02/2013, la quale ha reso permanenti le disposizioni contenute nella LR Sardegna n. 24/2012;

VISTO il Comunicato del Ministero dell'interno – Finanza locale in data 20 dicembre 2012;

TENUTO CONTO che il servizio finanziario dell'ente ha provveduto a pubblicare avviso di selezione per n. 7 giorni consecutivi, al fine di selezionare i candidati alla carica di revisore dell'ente e che sulla base di tale selezione, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o di altre cause ostative, con determinazione n. 11 in data 05/03/2015 sono stati ammessi i seguenti candidati:

Prot. domanda	Cognome e Nome
1365	ZAMBONI NICOLA
1358	PORCU GIORGIA
1356	COGONI DANIELE
1322	TOMASO ANGIONI
1271	MURRU MARCO

VISTI i curricula professionali dei candidati, allegati alla proposta;

VISTO l'art. 241, ultimo comma, del D.Lgs 267/2000 che stabilisce che il compenso spettante al Revisore viene stabilito con la stessa deliberazione di nomina;

RICHIAMATI:

- il D.M. 25/09/1997, n. 475 recante "Regolamento recante norme per la determinazione dei limiti massimi al compenso spettante ai revisori degli enti locali";
- il DM 31/10/2001 recante "Determinazione dei limiti del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali";
- il DM 25/05/2005 recante "Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali";
- il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, all'art. 241, comma 1, prevede che " il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento ed investimento dell'ente locale";

ATTESO che il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione è composto:

- a. da un compenso base determinato con riferimento alla fascia demografica di appartenenza;
- b. da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa corrente annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- c. da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa per investimenti annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- d. da una maggiorazione massima del 20% in relazione ad ulteriori funzioni assegnate rispetto a quanto indicato dall'art. 239 del d.Lgs. n. 267/2000;
- e. da una maggiorazione sino al 10% per istituzione con un massimo del 30% per l'esercizio delle funzioni presso istituzioni dell'ente;
- f. dal rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, il cui importo, ai sensi dell'art. 241, comma 6-bis, del d.Lgs. n. 267/2000, "non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi";

RICHIAMATO l'art. 6 comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, conv in legge n. 122/2010 il quale prescrive che "a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010";

VISTI:

- a. la deliberazione n. 204/2010 del 09/12/2010 della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Toscana che rispondendo ad una richiesta di parere concernente l'applicazione della norma di cui all'art. 6, comma 3, del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), ha confermato implicitamente l'applicabilità della stessa anche ai compensi dell'organo di revisione;
- b. il parere n° 13/2011 del 25 gennaio 2011 della Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione Lombardia con il quale è stato confermato il precedente parere della Corte dei Conti della Toscana n° 204/2010 del 9 dicembre 2010, in quanto "considerata la finalità perseguita dal legislatore, volta a conseguire sensibili riduzioni degli effetti di spesa per gli anni a venire a carico delle rispettive Amministrazioni (nota di lettura al Senato della legge n. 122/2010), la norma in esame non può che riferirsi a tutte le possibili forme di compenso corrisposte dalle amministrazioni ai componenti di organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo. Dal tenore della

disposizione emerge, altresì, chiara la volontà di introdurre un meccanismo automatico e generalizzato di riduzione dei compensi erogati ai componenti di “organi collegiali comunque denominati”, senza distinzioni connesse all’ammontare percepito rispetto al limite massimo edittale ovvero alla particolare natura e/o composizione degli stessi organi amministrativi (cfr. sul punto, Sez. reg. contr. Toscana, delibera n. 204 del 9 dicembre 2010).”;

- c. la deliberazione n. 6 del 17/02/2011 con la quale la Corte dei Conti - sezione regionale Emilia-Romagna - osserva che “la ratio dell’art 6 comma 3 della legge 122/2010 risiede nella riduzione dei costi degli apparati amministrativi, e che la riduzione di cui trattasi, nel cui ambito applicativo sono compresi gli organi collegiali comunque denominati i cui compensi siano a carico dell’Ente Locale e quindi anche i collegi dei revisori dei conti, decorre dal 1 gennaio 2011”;

ATTESO che, per la definizione della fascia di appartenenza, si fa riferimento all’art. 156 del D. Lgs. 267/00 e pertanto il Comune di Serdiana rientra nella fascia dei Comuni da 2000 a 2999 abitanti, alla quale corrisponde un compenso base annuo lordo di € 5.010,00;

RITENUTO di quantificare, ai sensi dell’art. 241 del D. Lgs. 267/20000, il compenso annuo lordo spettante al Revisore, tenendo conto della riduzione di cui al citato art. 6 c. 3 del D.L. 78/2010 nella misura di € 4.509,00 oltre IVA ed oneri di legge, importi a cui andranno sommati i rimborsi spese di cui all’art. 3 del D.M. 20.05.2005;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs 267/2000;

SENTITO il Presidente proporre a nome della maggioranza il nominativo del Dott. Cogoni Daniele;

SENTITO il Consigliere Pusceddu proporre a nome del Gruppo “Serdiana Solidale” il nominativo della Dott.ssa Porcu Giorgia;

Messa ai voti la proposta del Presidente, la stessa ottiene, con votazione espressa per alzata di mano, n. 7 voti Favorevoli e n. 6 Contrari (Pala Antonio, Pala M. Pia, Angius Ivan, Casula Francesco, Pusceddu e Batzella);

Messa ai voti la proposta del Consigliere Pusceddu, la stessa ottiene, con votazione espressa per alzata di mano, n. 6 voti Favorevoli e n. 7 Contrari (Meloni, Fadda, Atzori, Casula Filippo, Brogi, Marceddu e Marroccu) ;

VISTO l’esito della votazione

DELIBERA

- a. di nominare Revisore dei Conti per il triennio 2015/2018 (durata 36 mesi) nella persona del Dott. Cogoni Daniele, nato a Cagliari il 06/12/1985, in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 267/2000 e s.m.i e della altre leggi in materia, e al quale saranno attribuite tutte le funzioni di cui all'art. 239 del D. Lgs. 267/2000, con decorrenza dalla data di immediata eseguibilità.
- b. di determinare il compenso annuo lordo spettante in € 4.509,00 oltre IVA se dovuta e oneri di legge, che già tiene conto della riduzione prevista dall'art. 6 c. 3 del D.L. 78/2010 , a tale somma verranno sommati i rimborsi spese viaggio di cui all'art. 3 del D.M. 20.05.2005.
- c. di dare mandato al Servizio Finanziario affinché provveda ai successivi adempimenti.
- d. di dichiarare il presente atto, con successiva votazione palese, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, c. 4. del D.Lgs 267/2000.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
(ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267)

Servizio Finanziario

PARERE: Regolarita' contabile

VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile del servizio
DOTT.SSA VALERIA ATZENI

Servizio Finanziario

PARERE: Regolarita' tecnica serv. fin

VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile del servizio
DOTT.SSA VALERIA ATZENI

Letto, approvato e sottoscritto.

II SINDACO
DOTT. ING. MELONI ROBERTO

II SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Giovanna Castagna

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Online sul sito internet del Comune (art. 32 l. 69/2009), per quindici giorni consecutivi a partire dal **16.03.2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Giovanna Castagna

SPAZIO PER IL CERTIFICATO DI CONFORMITA' DELLA COPIA